

Poesie della sesshin di agosto 2015

Il tema: **sarebbe come chiedere alle nuvole**



Arcadio Elena *Yotaku*

Bisogna chiedere alle nuvole
e se non rispondono?
Mi adatterò.
A un passo ne segue un altro
un respiro poi un altro 1, 2, 3... 10
La mente si libera
si sente viva immersa in se stessa
si perde per trovarsi...
Cercare conoscere spiegare

Baggiani Fabio *Kansei*

Non si può?
Non puoi chiedere alla tartaruga
di non mangiare la lattuga,
sarebbe come chiedere alle nuvole
pioggia? Sì! Un po' qui,
un po' lì, grazie.
Si può credere alle favole?
Non so...
e però però però
vi chiedo scusa per il mokughyo

Camin Franco *Shihan*

Sarebbe come chiedere alle nuvole

Scaramuccia senza sesshin d'agosto?
sarebbe come chiedere al ciel di eliminar le nuvole.
Le nuvole sono il giardino del cielo,
senza sol per pochi dì il ciel si mantiene.
E se sol dura oltre, la terra inaridisce.
Non v'è luogo ameno sotto un ciel sempre terso.
Questa maldestra nonrima vuol cantar:
Scaramuccia dopo il giusto tempo
torna a regalarci un giardino nel nostro cielo.

Comper Andrea *Jitoku*

Sarebbe come chiedere alle nuvole di
impedire ai pini spazzati dal vento
di far cadere gli aghi. Cadono ad uno
ad uno e si depositano, a volte per
terra a volte fra le tegole di un tetto,
come dei pensieri. Togli le tegole
rimetti le tegole, mettere ordine dentro
se stessi, un respiro, un grido, come se
la Terra arsa dal Sole venisse bagnata
dalla pioggia...senza chiedere alle nuvole

Chroni Lila

Sarebbe come chiedere alle nuvole
che non coprano il Sole
che non diventino pioggia
che non cambino forma
che spariscono...
Così è la natura. Non la possiamo capire
e prevedere ma c'è. Come la vita.
Vivere la vita. Nient'altro.
Siamo già nel momento.
Tutto accade ora.

Colarelli Filippo Goso

Culmine afoso sulla collina
deserto arso,
allucinazioni da sete
non piove ormai da mesi
sarebbe bello chiedere alle nuvole
di fermarsi e scaricare un po' d'acqua...
solievo per le piante
solievo per i meditatori.
Nell'estate italiana che sarà ricordata
per i record di temperature.

Dallapè Luciano

Com'è bello giocare con la vita!
Perché tu sei la vita
e giochi con te stesso.
Non chiedere però alla tua ragione
di dirti dove e quando
questo bel gioco avviene.
Sarebbe come chiedere alle nuvole
se sanno dove è il cielo,
se sanno quando è il vento.
Non gliene importa. Son qui e ora. E dopo...ancora.

De Marco Saverio *Bassui*

Chiedere il perché come va
il mondo
or nel bene or nel male
alla gente comune
o ai santi o perfino
ai ciarlatani
e cartomanti, a meno che
non credi nelle favole
sarebbe come
chiedere alle nuvole.

Fatibene Mario *Nanmon*

Sarebbe come chiedere
alle nuvole la
strada
se non vedessi
il cielo nel
mio cuore.

Foco Michele

Pensieri d'agosto

Che ci vuole è tanto semplice,
eppure il cuor non si dà pace.
Lanciare un sasso nello stagno
e aspettare che i cerchi ti raggiungano.
Si potrebbe chiedere alle nuvole,
oppure cercare proprio nel pozzo del tormento.
Sarebbe come guardare il cielo di notte
e vedere una stella cadente.

Foradori Nicola *Mittan*

L'aria è fresca nella notte
le stelle, la pioggia, le nuvole
sarebbe bello rimanere in questo attimo
è meraviglioso!
I giorni scorrono veloci
come è possibile?
Va bene così
ancora uno sguardo da chiedere
alle stelle, alla pioggia, alle nuvole!
È meraviglioso!

Gallo Andreana

Sarebbe come chiedere alle nuvole
perché esisti per poi svanire
perché ti affanni a trovare un tuo spazio
per poi essere spodestata dal vento
perché raccogli una goccia dopo l'altra
per farti grande e forte
per poi restituirle all'universo in un sol pianto
...sarebbe come chiedere a te stessa
perché capisco che non ho compreso
e mai capirò quel che è incomprensibile.

Gabellini Piero *Zenka*

Sesshin d'agosto

Si narra che sia l'ultima,
e mi ricordo la prima:
resistenza infinita, che già ci manca.
Non più settimana e fontana,
non più poesia e canzone.
E ti domandi: è meglio?
Sarebbe come chiedere alle nuvole,
che passano e vanno.
Però martedì è piovuto.

Galli Pino *Muin*

La pratica a Scaramuccia

La ripetizione ciclica delle stesse azioni
al suono della campana il passaggio tra le sue fasi
come figure di una forma di tai chi
accompagnato dalla Luna del mattino scorre il respiro nel silenzio della
mente e sempre uguale a se stesso continua il cambiamento
incessante e determinata spinta verso l'essenza
consapevole che volerlo fermare sarebbe come chiedere alla pioggia di
tornare su alle nuvole e dopo una settimana seduti,
passeggiare per il borgo antico con l'eco del dolore alle gambe
in compagnia sorridente, impeccabile.

Graziosi Raffaella *Dokin*

NUVOLE

Sarebbe come
chiedere alle nuvole:
perché, talvolta, apparite
come lastra di piombo impenetrabile
e, altre volte, come spuma di onda vaporosa?
Allora, nuvole, io mi appago
di guardarvi solo,
inconsapevoli testimoni
dell'arte di cambiare.

Giammusso Salvatore *Kaizan*

Si può chiedere alle nuvole
dove sia il cielo?
Sarebbe come chiedere
a un pesce dove sia l'oceano.
E magari ti risponderebbe
“Blub”
E sì...
Blub!

Giraldi Tullio *Shiryō*

Chiedere alle nuvole

chiedere alla pratica
di saperne sempre una più degli altri,
di farci diventare simpatici e brillanti,
attraenti per l'altro sesso,
possibilmente ricchi e famosi,
sarebbe come chiedere alle nuvole...

Lambrinakou Nickie *Shobun*

Sarebbe stato come
chiedere alle nuvole
di stare ferme
pensare che a
Scaramuccia non sarebbe
cambiato mai niente.

Lazzeri Patrizia

Sarebbe come chiedere
alle nuvole
di non perdersi
in un bicchier d'acqua.
Qui si cammina
tra le stelle
ma con i piedi
per Terra.
Attenti! Ecco!
Ora c'è il finale.

Laura Luria (infilata di ... "straforo")

belle le nuvole!

piccoli bianchi cirri si rincorrono
felici nella brezza di primavera

plumbei pesanti minacciosi mostri
annunciano l'imminente temporale

suntuosi barocchi grovigli di porpora e oro
inneggiano al ritorno di un calante sole

ma sono solo parole:

solidi pesanti inganni
proiettati sul vuoto di un vapore

ma quanto bello leggere quel vuoto
gustare coi sensi l'infinito

Mario Alvise *Ryuici*

Trovare una scusa:
il chiacchiericcio, le luci,
tutte le ricche sorsate
di notti troppo brevi
o troppo lunghe
o di nuvole troppo piccole.
Ma sarebbe come chiedere alle lucciole
di andar via così da far finire
il caldo. Una scusa. Respiro, ora solo,
ora con tutto l'universo.

Marinelli Elisabetta

Chi sono?
Mondo, caos di detriti freschi e inutili.
Mondo, sangha ridente, maestro accogliente.
Mondo, è il punto che credi?
La prospettiva cambia; l'orizzonte si allarga.
Domande, risposte, lavoro, riposo.
A gambe incrociate dirigo il pensiero
dove la mente non può. Perché?
Sarebbe come chiedere alle nuvole dipinte
di un acquarello sbiadito.

Mottarella Francesco *Sosen*

Sembra non importare alla quercia
del caldo dell'estate
e del mutar delle stagioni.
Tutt'intorno colline
abbaiare di cani e tanti respiri
racchiudono un mondo
che porto nel cuore
e non voglio mollare
Sarebbe come chiedere alle nuvole
l'immobilità nel cielo.

Mottarella Silvio *Kighen*

Possiamo chiedere se ogni
giorno è proprio un buon giorno?
Molare saldare segare, per fortuna lavori da fare
mi aiutano ad accantonare
una notizia che fa vacillare
la fiducia in quel che vengo a imparare.
Non mi è facile meditare
ma nella natura continuo a confidare
sopra le nuvole splende il Sole
questo non lo voglio proprio dimenticare

Monokandilos Alexandros

1000 passi lontano da casa
di nuovo alla ricerca per l'illuminazione
hai tenuto nel sacco un posto vuoto
e il tuo bastone come un compasso ti guida
Il cielo unico tetto a Scaramuccia
sarebbe come chiedere alle nuvole
se tu dovessi vivere fra cielo e terra.

Nesler Paolo *Shoju*

Alle volte le nuvole parlano
così i monti, i mari
le stelle e tutto il resto.
Come ascoltare la loro voce,
come lasciarla risuonare.
Hai voglia a chiedere lumi,
provi a seguire il respiro
sino a perderlo.
Sarebbe come svanire in
una nebbia che sa di casa.

Pasquini Massimo *Shunsaku*

Te ne stai lì a cercare quello che non c'è.
Sarebbe come chiedere alle nuvole
di spostarsi per avere il Sole
o di fermarsi per avere l'ombra
certo può capitare
ma hai voglia aspettare...
Ma guarda un po' che magnifico sto Sole
e che fresca questa pioggia.
Previsioni del tempo...
Si prevedono anche domani 24 ore di tempo in tutto il mondo

Pinter Ileana *Seikyu*

“Di getto”

Cielo,
di giorno e di notte
sei sempre presente
è io che talvolta sono assente.
Ti guardo
come volessi chiedere
qualcosa che bene non so!
Ma via,
sarebbe troppo facile
chiederlo alle nuvole.

Petrignani Roberto *Myozen*

Nelle fantasie di un bambino le nuvole
erano le motociclette degli angeli.
Poi dopo qualche anno le nuvole erano quelle
cose che non ti facevano uscire a giocare
a pallone. Adesso le nuvole sono un
passatempo o una pratica. Fra tante ne
scelgo una, la seguo con lo sguardo
mi ci identifico e quando
si dissolve anche io mi sento
più leggero, senza più problemi, senza
più domande. Sarebbe come chiedere alle nuvole.

Poggi Roberto *Raijitsu*

Dopo l'anno dei girasoli,
venne il cambiamento.
Interrogativi che si dissolvono
lasciano il posto ad altri... Forse
vorrei chiedere altre risposte...
Arrivano nuvole bellissime...
sempre diverse...
Forse... è tempo di dare risposte
sempre come nuvole.
Bello sarebbe che le cose fossero così come sono.

Righi Ivano

Sarebbe come chiedere alle nuvole

Di rimanere ancora nel cielo
per non sparire mai.
Ma come i miei pensieri
andate e venite
cambiate e vi trasformate
Ora bianche e strane
Stasera qualcuno però
vi ha dipinto di rosso
e sono meno stanco
e non vi guardo più.
Seduto nel silenzio respiro
e non vi guardo più.

Ruvoletto Vilma *Myodo*

Cosa si può chieder ancora?
Possiamo dire che è tanto?!
Come disse scherzando
il Maestro a qualcuno:
“Una vita
da non morir mai!”.
Lasciamo spazio
a chi verrà e vorrà
Alzo lo sguardo e
guardo alle nuvole.

Schiavo Concy *Kotei*

“Muovere le mani come nuvole”,
già...chiedere di farlo ad un allievo,
di copiare fedelmente la sequenza,
è arduo e complicato, sarebbe come
appropriarsi del suo essere, ma in fondo
siamo davvero “uno” nell'uno?
Difficile risvegliare questo in lui,
questa grande voglia di provarci da solo,
senza la spinta di un inizio che è anche
la fine.

Simonelli Gabriele *Ganto*

Sarebbe come chiedere alle nuvole
che qualcosa sfuggisse all'impermanenza
ma in fondo è questo il bello
siedo e osservo i pensieri
mutevoli e fugaci come bianchi fiocchi nel cielo
Attendo che le circostanze maturino come un koan
cerco la forza per entrare
nella profonda bellezza dell'istante
senza paura.

Squilloni Massimo *Shido*

Sarebbe come chiedere

Sarebbe come chiedere
alle nuvole di scendere nei solchi del nostro cuore
sarebbe come chiedere
ai fiumi di scorrere dentro le nostre vene
sarebbe come chiedere
ai venti di soffiare dentro i nostri polmoni
e così
al nostro oblio
dolcemente abbandonarsi

Tea

SAREBBE COME CHIEDERE ALLE NUVOLE

Nuvole – pensieri
arrivano, si manifestano
con i propri colori.
Mutano e svaniscono
come artisti creatori.
Quando oscurano la luce
generano effetti originali.
Sarebbe bello sempre il sole
e chiedere alle nuvole di andare altrove?

Toniatti Andrea *Anryu*

Sarebbe come chiedere alle nuvole...
di stare ferme e di non cambiare mai forma;
di non coprire mai il Sole e fare ombra;
di non nascondere in autunno la Luna piena;
di non diventare pioggia a primavera;
di non coprire tutto il cielo facendolo diventare grigio o nero;
di non farsi disperdere dal vento;
di non meravigliare lo sguardo di un bambino intento;
come non si può imbrigliare una nuvola libera nel vento,
non è possibile trattenere la passione mia per l'infinito che sento dentro.

Tsilis Ilias

Sarebbe come chiedere
alle nuvole:
ci sono limiti all'universo?
Ho chiesto alle nuvole
e quelle mi hanno detto
che tutto l'universo
sta in un istante: ora.

Tufino Eugenio *Ghyotan*

20 anni fa arrivai qui,
per chiedere di divenire
libero come le nuvole,
adattabile come l'acqua.
Sarebbe potuto essere altrimenti?
Qui e ora seduto sul cuscino
aprire il proprio cuore
per trasformare l'ignoranza e la sofferenza
in tutti i mondi
esistenti e possibili.

Valota Gessica

L'attesa

Un antico proverbio narrava la storia
di un grande maestro nascosto su un
monte la cui voce rapita da nubi di
vetro restava in attesa!
Si ode un sussurro in quest'oscura notte.
È il vento che agli occhi del mondo
mentendo risponde.
Il pellegrino smarrita la via bussava al cospetto
ed accoglie il verdetto.
Amara la sorte, del destino dell'uomo che
chiede risposte ove luogo non è!
Ma giro la sponda ed accosto l'orecchio
Il lieto Din Don in questa notte d'inchiostro
annuncia la Via.

Vergini Loredana *Ian*

Sarebbe così facile
una via impervia e tortuosa,
ma ha portato a comprendere
che “essere” il respiro,
è come chiedere alle nuvole una piccola
goccia d'acqua.
Tutto scompare e si trasforma,
in un gioco senza età, senza nome e senza parole.
Si muove un istante
per sentire la bellezza di tutto ciò che c'è.

Veneziano Massimiliano

Sarebbe come chiedere alle nuvole
perché il vento ha soffiato?
Perché il mare è salato?
Perché è così il creato?
Ma come disse il mago
alla strega “chi se ne frega”
in senso lato
o in senso compiuto
Scaramuccia non è Baltimora
l'importante è essere nel qui e ora

Zendrini Pietro Giorgio *Chusei*

Sarebbe come acqua che scorre,
sgorga,
muggisce tra le rocce nei torrenti,
carezza scavando le sponde.
Increspa superfici del profondo
urla trascinata dal vento
e a volte suona spartana alla fontana.
“ciò” è la vita?
Basta chiedere alle nubi,
pure senza parole.